



Castelfranco Veneto, 22/09/2025

Prot. n. 5880/ did

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE
AL CORSO DI DOTTORATO DI INTERESSE NAZIONALE
ARTISTIC RESEARCH ON MUSICAL HERITAGE
XLI CICLO - II AFAM (2025-2028)**

IL DIRETTORE DEL CONSERVATORIO DI CASTELFRANCO VENETO “A. Steffani”

- Vista la Legge n. 210/1998, e in particolare l’art. 4, come modificato nell’art. 19, comma 1, della Legge n. 240/2010, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- Vista la Legge n. 508/1999, recante “Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 132/2003 recante “Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508”;
- Visto il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca n. 226/2021 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”, al cui art. 15 si stabilisce che “entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, con decreto del Ministro sono definite le modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 2, comma 5, della legge 21 dicembre 1999, n. 508”;
- Visto il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca n. 470/2024 che disciplina il dottorato di ricerca dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, e fornisce le competenze necessarie per esercitare, presso le summenzionate Istituzioni AFAM, le Università, gli Enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione, anche ai fini dell’accesso alle carriere nelle amministrazioni pubbliche e dell’integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività;
- Visto il Decreto Ministeriale n. 544/2024, recante “Decreto di determinazione dell’importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di Dottorato di ricerca nelle Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica”;
- Visto il Decreto Ministeriale n. 778/2024 recante le “Linee Guida per l’accredimento dei dottorati di ricerca delle Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM)”;
- Visto il Decreto Ministeriale 478 del 23 luglio 2025 con il quale sono stati fissati i criteri di riparto delle risorse destinate alle istituzioni AFAM statali per l’anno accademico 2025-2026;
- Vista la Nota MUR del 6 agosto 2025 che ha dato notizia della pubblicazione del summenzionato Decreto Ministeriale 478;

- Visto l'esito positivo della valutazione della Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) alla richiesta di rinnovo del Corso di dottorato di interesse nazionale in "Artistic Research on Musical Heritage" per il XLI Ciclo;
- Viste le delibere del Consiglio accademico n. 8 dell'8 luglio 2025 e del C.d.A. n. 26 dell'8 luglio 2025 del Conservatorio statale di musica di Castelfranco Veneto, con cui è stato approvato il dottorato e il "Bando del corso di dottorato" in oggetto;
- Viste le adesioni alla partecipazione al Corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale in "Artistic Research on Musical Heritage" con sede amministrativa nel Conservatorio di Castelfranco Veneto, e relativa disponibilità di borse, redatte dai Conservatori di: Alessandria, Bolzano, Cesena-Rimini, Cremona, Como, La Spezia, Lucca, Mantova, Modena e Carpi, Novara, Padova, Parma, Perugia, Trapani, Trento e Verona (in qualità di partner attuatori) con le quali garantiscono il funzionamento del corso di dottorato di ricerca per il triennio 2025-2028 – Ciclo XLI (II AFAM).

DECRETA

Art. 1 – Istituzione del XLI Ciclo (II AFAM) del Corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale (DIN) in "Artistic Research on Musical Heritage".

Il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto, in convenzione con il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria, il Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano, il Conservatorio "MADERNA-LETTIMI" di Cesena-Rimini, il Conservatorio "G. Verdi" di Como, il Conservatorio "C. Monteverdi" di Cremona, il Conservatorio "G. Puccini" di La Spezia, il Conservatorio "L. Boccherini" di Lucca, il Conservatorio "L. Campiani" di Mantova, il Conservatorio "Vecchi Tonelli" di Modena e Carpi, il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara, il Conservatorio "C. Pollini" di Padova, il Conservatorio "A. Boito" di Parma, il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia, il Conservatorio "A. Scontrino" di Trapani, il Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento e Riva del Garda e il Conservatorio "E.F. Dall'Abaco" di Verona, istituisce per l'anno accademico 2025-2026 (XLI ciclo, II AFAM) il Corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale in "Artistic Research on Musical Heritage".

Il Corso di dottorato ha sede amministrativa nel Conservatorio di Castelfranco Veneto e ha durata triennale a decorrere dal 1° dicembre 2025.

Art. 2 – Indizione delle procedure di selezione.

È indetto nel Conservatorio di musica di Castelfranco Veneto un concorso pubblico per titoli ed esami finalizzato all'ammissione al Corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale (DIN) in "Artistic Research on Musical Heritage", XLI Ciclo, II AFAM (2025/2026-2027/2028), di cui all'art. 1 del presente Bando, con sede amministrativa nel Conservatorio

di musica “A. Steffani” di Castelfranco Veneto, partecipato dai Conservatori: “A. Vivaldi” di Alessandria, “C. Monteverdi” di Bolzano, “Maderna-Lettimi” di Cesena-Rimini, “G. Verdi” di Como, “C. Monteverdi” di Cremona, “G. Puccini” di La Spezia, “L. Boccherini” di Lucca, “L. Campiani” di Mantova, “Vecchi Tonelli” di Modena e Carpi, “G. Cantelli” di Novara, “C. Pollini” di Padova, “F. Morlacchi” di Perugia, “A. Boito” di Parma, “A. Scontrino” di Trapani, “F. A. Bonporti” di Trento e Riva del Garda e “E.F. Dall’Abaco” di Verona.

Art. 3 – Descrizione e finalità del Corso di dottorato.

Il Corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale in “Artistic Research on Musical Heritage” affronta il tema della ricerca nell’ambito dell’alta formazione artistica e musicale con approcci multidisciplinari e innovativi capaci di rispondere alle attuali esigenze di conoscenza, di tutela e di valorizzazione del patrimonio musicale. A tale scopo viene fornita ai dottorandi una ampia gamma di conoscenze e competenze che si giova di un approccio il più possibile trasversale, in grado di compenetrare le tradizionali discipline musicali/musicologiche e quelle scientifiche/tecnologiche.

Il dottorato si articola in dieci percorsi formativi (curricoli) differenziati, ma fortemente interconnessi:

1. TUTELA DEL PATRIMONIO MUSICALE (TPM);
2. TECNOLOGIE IMMERSIVE APPLICATE ALLA MUSICA (TIM);
3. STORIOGRAFIA E FILOLOGIA MUSICALE (SFM);
4. BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA MUSICALE (BBM);
5. ARTI CREATIVE SONORE (ACS);
6. INTERPRETAZIONE MUSICALE E ARTI PERFORMATIVE (IMAP);
7. NUOVI LINGUAGGI MUSICALI (NLM);
8. PEDAGOGIA E DIDATTICA MUSICALE (PDM);
9. MUSICOTERAPIA E NEUROSCIENZE (MTN);
10. PERFORMANCE & AUDIENCE (PAU).

Ciascun curriculum disciplinare presenta e illustra le proprie specificità, le metodologie adottate, gli strumenti di indagine, le modalità di validazione dei risultati raggiunti, operando in stretta sinergia con i dipartimenti e i gruppi di ricerca attivi nelle diciassette istituzioni AFAM proponenti.

Ciascuna borsa di dottorato è incardinata in un curriculum principale e deve prevedere almeno due intersettorialità con altrettanti curricula complementari.

- Il curriculum “Tutela del patrimonio musicale” (TPM), che ha sede nel Conservatorio “A. Steffani” di Castelfranco Veneto (coordinatore: prof. Alessandro Borin), ha come oggetto

l'indagine sui beni musicali mobili (fonti e repertori musicali manoscritti e/o stampa, ecc.) e immobili (luoghi, fondi, raccolte, ecc.), suscettibili di protezione per la loro rilevanza artistica e per il loro ruolo nella storia culturale del nostro Paese, compresi quelli legati alle tradizioni orali o alle musiche della contemporaneità. Il concetto di "patrimonio musicale" non si esaurisce nell'oggetto materiale attraverso cui si esprime (spartito, strumento o altro), ma pone un delicato problema di immaterialità (esecuzione, eccetera), per il quale è necessaria una definizione più precisa e l'elaborazione di una metodologia funzionale agli obiettivi precisi della "ricerca artistica" (che è cosa diversa rispetto alla "ricerca sull'arte"). Le attività formative curricolari sono strutturate in lavori di gruppo, casi studio, *live projects* attraverso la collaborazione consolidata con il mondo accademico e imprenditoriale. Obiettivo del curriculum è la formazione di ricercatori altamente qualificati, in grado di ideare, sviluppare e gestire idee progettuali per un approccio innovativo, partecipativo, inclusivo al patrimonio musicale, allo scopo di facilitarne la comprensione, la rappresentazione e la comunicazione, anche nelle forme offerte dalle nuove tecnologie digitali.

- Il curriculum "Tecnologie immersive applicate alla musica" (TIM), che ha sede nel Conservatorio "G. Puccini" di La Spezia (coordinatrice: prof.ssa Alessandra Montali), ha come obiettivo principale lo sviluppo della ricerca artistica musicale nelle sue molteplici connessioni con le tecnologie immersive: Robotica, Intelligenza Artificiale (AI), Realtà Virtuale (VR), Realtà Aumentata (AR). Il curriculum, che si articola in due percorsi distinti, collega la ricerca artistica alle tecnologie immersive per sviluppare nuove pratiche artistiche, nuove metodologie didattiche, nuove esperienze artistiche interdisciplinari:
 - Percorso 1: intersezioni tecnologie immersive/ performance musicali:
 - Esplorazione delle connessioni tra performance artistica e tecnologie immersive
 - Analisi di casi studio di performance artistiche che utilizzano tecnologie immersive.
 - Integrazione degli stimoli multisensoriali nello sviluppo di esperienze artistiche immersive e interdisciplinari.
 - Ricerche sperimentali sugli stimoli visivi, uditivi, olfattivi e cinestetici nella performance.
 - Percorso 2: Intersezioni tecnologie immersive/didattica musicale:
 - Tecnologie immersive e didattica artistica: nuove prospettive metodologiche.
 - Interdisciplinarietà e inclusione attraverso le tecnologie immersive.
 - Sviluppo di nuovi metodi educativi basati sull'apprendimento esperienziale.
- Il curriculum "Storiografia e filologia musicale" (SFM), che ha sede nel Conservatorio "E.F. Dall'Abaco" di Verona (coordinatore: prof. Francesco Bissoli), intende fornire ai dottorandi elevate competenze nell'ambito dell'indagine storico-musicologica e della

filologia musicale, approfondendo le metodologie per la ricerca, nella prospettiva della formazione scientifica. Secondo i principi fondativi del dottorato nazionale, la finalità primaria è un significativo avanzamento delle conoscenze in specifici ambiti di indagine e nel contempo la formazione di studiosi all'altezza del più avanzato progresso scientifico, destinati a entrare negli enti che svolgono ricerca, in primis università e istituzioni AFAM. Il corso del presente dottorato poggia le sue basi teoretiche e operative su due concetti fondamentali: il testo, la sua storia e la sua fortuna, le forme della sua produzione e ricezione; il contesto, ovvero il complesso delle circostanze storiche e ambientali dentro le quali l'attività creatrice si è sviluppata.

La presenza di diversi curricula all'interno del percorso dottorale favorisce inoltre l'adozione di prospettive d'indagine multidisciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari, offrendo preziose opportunità di confronto metodologico e teorico fra i vari settori.

- Il curriculum “Biblioteconomia e Bibliografia musicale” (BBM), che ha sede nel Conservatorio di Trapani (coordinatrice: prof.ssa Federica Riva), intende fornire elevate competenze in biblioteconomia e bibliografia musicale integrando percorsi di ricerca di ambito universitario e di ricerca artistica musicale nell'AFAM, allo scopo di formare una generazione di professionisti in grado di gestire:
 - a) la conservazione e valorizzazione dei beni musicali presenti sul territorio, implementando la presenza del Paese nei progetti digitali Europei e internazionale;
 - b) l'informazione bibliografico-musicale inerente all'Italia, come apporto allo Spazio di ricerca europeo e internazionale;
 - c) l'innovazione, integrando la ricerca nel sistema produttivo secondo principi dell'Open Science: trasparenza, correttezza, equità, condivisione, inclusione sociale.

È incentivata la presentazione di progetti di ricerca incentrati su personalità e istituzioni musicali, o tradizioni e repertori musicali legate a specifici luoghi o modalità di produzione musicale.

- Il curriculum “Arti Creative Sonore” (ACS), con sede presso il Conservatorio di Musica “Claudio Monteverdi” di Bolzano (coordinatori: Prof. Luca Macchi e Prof. Gustavo Delgado), è articolato in due distinti profili di ricerca:
 - Profilo 1: Composizione
Incentrato sull'indagine delle acustiche con riverberi superiori ai cinque secondi, anche in ambienti non convenzionali. Si prefigge di intervenire su campo interdisciplinare che spazia dalla composizione all'elettroacustica, interagendo con le altre arti performative, non solamente musicali. Le attività di ricerca del curriculum prevedono la collaborazione fra compositori, compositori elettroacustici, sound artists, registi, coreografi, light designers, video artists, ingegneri al fine di fondere competenze tecnologiche,

compositive e performative in progetti originali in cui lo spazio giochi un ruolo primario. Verrà selezionato un dottorando con un percorso formativo di compositore.

○ **Profilo 2: Composizione di Musica Elettroacustica**

Finalizzato a sviluppare attività di ricerca caratterizzate da un approccio originale e innovativo nella fusione tra musica mista, spettromorfologia, scienza e tecnologia, acustica e psicoacustica, analisi e risintesi del suono, con particolare attenzione al ruolo primario dello spazio sonoro. Si incoraggia la presentazione di progetti che possano eventualmente prevedere l'interazione con altre aree professionali, quali grafica, pittura, scultura e installazioni, recitazione, regia, danza, coreografia, videoarte, ingegneria, programmazione, progettazione e sviluppo.

○ Per il ciclo dottorale 2025/2026/2027 verrà selezionato un candidato con un percorso formativo coerente con il Profilo 1: Composizione.

- Il curriculum “Interpretazione musicale e arti performative” (IMAP), che ha sede nel Conservatorio di Parma (coordinatrice: prof.ssa Giuseppina Facchini), si propone di formare musicisti capaci di sviluppare lavori di ricerca innovativi, che rappresentino un significativo avanzamento delle conoscenze in specifici ambiti di indagine e competenze scientifiche nel campo delle arti performative anche nella prospettiva di una proposta di fruizione più ampia. Il percorso intende dotare i dottorandi di elevate competenze nell'ambito della ricerca, anche sperimentale (percezione, psicologia della musica, neuroscienze), acquisendo la capacità di ideare e implementare metodologie per la ricerca e della formazione scientifica. Si intende integrare l'aspetto dell'interpretazione musicale con l'approfondimento dei processi che sottendono l'atto della performance. Si favorisce inoltre l'adozione di prospettive d'indagine multidisciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari, offrendo preziose opportunità di confronto metodologico e teorico fra i vari settori. Per quanto riguarda le borse con sede nel Conservatorio di Novara, è incentivata la presentazione di progetti di ricerca sull'opera italiana e in particolare sulla musica rossiniana. Per quanto riguarda le borse con sede nel Conservatorio di Bolzano, è incentivata la presentazione di progetti di ricerca incentrati su tematiche specifiche relative alle prassi esecutive e ai repertori strumentali.
- Il curriculum “Nuovi linguaggi musicali” (NLM), che ha sede nel Conservatorio di Mantova (coordinatore: prof. Maurizio Azzan), ha come obiettivi l'indagine e lo sviluppo delle prassi compositive contemporanee di ricerca – dalle nuove tecniche esecutive e la nuova liuteria fino agli impieghi creativi dell'intelligenza artificiale – e la promozione di un uso avanzato, indipendente e creativo delle nuove tecnologie nell'ambito del processo creativo musicale.
In particolare, il curriculum si prefigge di formare artisti-ricercatori in grado di sviluppare tecnologie personali in funzione del proprio progetto artistico e/o di specifiche richieste

di mercato; permettere una comprensione profonda e teoricamente pregnante delle prassi compositive contemporanee in funzione di una loro migliore comunicazione sia con le istituzioni di settore, sia con il pubblico non specializzato; fornire agli artisti emergenti tutti gli strumenti necessari per proseguire le proprie ricerche anche dopo la conclusione del percorso dottorale.

Sono presenti due percorsi distinti e complementari, ciascuno caratterizzato da specifiche aree di ricerca:

- Percorso 1: *Contemporary Orchestration and Composition Practices*
 1. Tecniche esecutive sugli strumenti appartenenti alle tradizioni europee ed extraeuropee in correlazione alla musica di ricerca.
 2. Organologia e nuova liuteria.
 3. Aumentazione degli strumenti.
 4. Tecniche e prassi dell'orchestrazione del suono complesso.
 5. Orchestrazione assistita dal computer.
 6. Intelligenza artificiale e orchestrazione del suono complesso.
 7. Pratiche creative di amplificazione e diffusione del suono in ambito low e hi-fi.
- Percorso 2: *Artificial Intelligence, Composition and Performance Practices*
 1. Elaborazione intelligente del segnale mediante analisi dei contenuti musicali.
 2. Strumenti e interfacce intelligenti per l'esecuzione, la produzione e l'ascolto musicale in contesti interattivi.
 3. Creatività computazionale.
 4. Composizione musicale generativa.
 5. Sistemi per la performance e la produzione musicale assistita.
- Il curriculum "Pedagogia e didattica musicale" (PDM), che ha sede nel Conservatorio di Como (coordinatrice: prof.ssa Piera Bagnus), si propone di sviluppare competenze avanzate nell'ambito della ricerca riferibili alle pratiche didattiche musicali e strumentali, in contesti educativi e formativi secondo le seguenti direzioni: validando conoscenze e modelli innovativi in relazione alla plusdotazione musicale, favorendo il dialogo con il mondo della scuola e il confronto internazionale. Quanto sopra in un'ottica inclusiva e trasversale a vantaggio dell'intera popolazione scolastica.
- Il curriculum "Musicoterapia e neuroscienze" (MTN), che ha sede nel Conservatorio di Cesena-Rimini (coordinatrice: prof.ssa Barbara Zanchi), intende fornire elevate conoscenze e competenze metodologiche nell'ambito della ricerca artistico-scientifica sui processi percettivi, elaborativi, creativi ed espressivi di tipo sonoro-musicale sostenuti e sviluppati all'interno di relazioni terapeutiche, educative, preventive e riabilitative qualificate e orientate al miglioramento della qualità di vita; accrescere le

conoscenze scientifiche e artistiche, le evidenze cliniche, le competenze metodologiche, lo sviluppo disciplinare e la cooperazione internazionale attraverso un approccio collaborativo all'apprendimento e alla ricerca in musicoterapia e nelle neuroscienze applicate alla musica; integrare percorsi di ricerca di ambito universitario e di ricerca artistica musicale AFAM, adeguando gli standard formativi accademici AFAM in musicoterapia a quelli internazionali di terzo livello; formare professionisti per gestire l'innovazione, integrando la ricerca nel sistema produttivo secondo i principi dell'Open Science, trasparenza, condivisione, riproducibilità, correttezza, equità, collaborazione e inclusione sociale.

- Il curriculum "Performance e audience" (PAU), che ha sede nel Conservatorio di Bolzano (coordinatore: prof. Hannes Kerschbauer) si prefigge di indagare con strumenti avanzati di ricerca sociologica e statistica l'attuale fruizione e produzione della musica d'arte in ambito locale, nazionale, europeo ed extraeuropeo; esplorare le più avanzate esperienze internazionali indirizzate ad avvicinare le nuove generazioni e nuove categorie eterogenee e intragenerazionali al patrimonio musicale nella performance dal vivo, rendendolo maggiormente accessibile in quanto bene relazionale, sociale, comunicativo e condiviso. La proposta formativa del curriculum adotta la prospettiva delle "Heritage Communities", secondo la quale è possibile superare i divari oggi esistenti a livello sociale e culturale attraverso lo spettacolo dal vivo; sviluppare sulla base di queste nuove proposte, nuovi linguaggi e nuove strategie di avvicinamento; promuovere una nuova consapevolezza del senso estetico in ambito musicale fra gli individui e nelle comunità, anche in contatto con il teatro, il cinema e le nuove esperienze multimediali; indagare e sviluppare strumenti per una maggiore inclusività e accessibilità al mondo della musica d'arte non solo nell'ambito della produzione, ma anche in quelli dell'educazione e della formazione. Verranno considerate con precedenza le domande declinate sugli aspetti musicali e tecnico-esecutivi della performance musicale.

Art. 4 – Posti disponibili e borse di studio.

Sono messi a concorso **34 posti con borsa di studio**.

Sono inoltre eventualmente attivabili senza borsa di studio ulteriori posti ai sensi della Legge 448/2001, all'articolo 52, comma 57. I candidati non potranno rivalersi in alcun modo sul Conservatorio capofila nel caso di mancata autorizzazione ministeriale a istituire i posti senza borsa o della decisione di non attivare in tutto o in parte la dotazione di posti supplementari indicata nel presente Bando.

I posti disponibili, con e senza borsa, risultano così distribuiti rispetto ai dieci curricula del corso di dottorato e alle istituzioni consorziate (l'acronimo fra parentesi si riferisce al curriculum di appartenenza di ciascuna borsa messa a concorso):

CONSERVATORIO	borse finanziate	<i>Curriculum</i>
Conservatorio di Castelfranco Veneto	3	3 (TPM)
Conservatorio di Alessandria	1	1 (MTN)
Conservatorio di Bolzano	3	2 (PAU) 1 (ACS)
Conservatorio di Cesena-Rimini	3	1 (SFM) 1 (MTN) 1 (NLM)
Conservatorio di Como	1	1 (PDM)
Conservatorio di Cremona	1	1 (PDM)
Conservatorio di La Spezia	2	1 (TIM) 1 (IMAP)
Conservatorio di Lucca	3	2 (SFM) 1 (BBM)
Conservatorio di Mantova	1	1 (NLM)
Conservatorio di Modena e Carpi	1	1 (BBM)
Conservatorio di Novara	1	1 (IMAP)
Conservatorio di Padova	2	1 (BBM) 1 (IMAP)
Conservatorio di Parma	4	1 (SFM) 1 (TPM) 1 (TIM) 1 (IMAP)
Conservatorio di Perugia	2	1 (IMAP) 1 (TPM)
Conservatorio di Trapani	3	1 (BBM) 2 (IMAP)
Conservatorio di Trento e Riva del Garda	1	1 (PAU)
Conservatorio di Verona	2	2 (SFM)

I posti coperti da borsa di studio potranno essere incrementati, successivamente all'emanazione del presente Bando, a seguito delle eventuali procedure di riallocazione stabilite dal MUR con apposito provvedimento, e assegnati agli "idonei non vincitori" secondo la graduatoria di merito finale. Di tale eventuale incremento sarà data tempestiva comunicazione sulla pagina web istituzionale del Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto (capofila).

Art. 5 – Clausole di salvaguardia.

L'attivazione del LXI Ciclo (II AFAM) del Corso di dottorato DIN e il numero delle borse effettivamente ammesse a concorso è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie, comprese quelle eventualmente richieste a cofinanziatori esterni. In caso di mancata o insufficiente assegnazione dei finanziamenti ministeriali richiesti, ovvero della impossibilità di recuperare la quota dei finanziamenti esterni eventualmente necessaria, si procederà alla rimodulazione del numero delle borse indicate nel presente Bando, dandone tempestiva comunicazione ai candidati, che non potranno rivalersi in alcun modo nei confronti del Conservatorio capofila o delle altre istituzioni consorziate.

Art. 6 – Requisiti di ammissione.

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, senza limitazione di età e cittadinanza, coloro i quali siano in possesso di un titolo di livello European Qualification Framework (EQF) 7, cioè di un diploma accademico di secondo livello (DPR 212/2005, modificato nel DPR 82/2024, DM 14/2018), o di un diploma AFAM del vecchio ordinamento (congiuntamente al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, DM. n. 331/2019), o di laurea magistrale (DM n. 270/2004), o di laurea specialistica (DM n. 509/1999) o di laurea del vecchio ordinamento (ante DM n. 509/1999).

In caso di possesso di un analogo titolo accademico conseguito in Università/Conservatori esteri il candidato deve produrre, oltre al titolo originale, la seguente documentazione (cfr. D.lgs 165/2001 e successiva legislazione in materia):

- **per i titoli conseguiti in Paesi dell'Unione Europea:** "Diploma supplement", oppure certificato che attesta l'equipollenza o equivalenza del titolo rilasciato da un'istituzione italiana di alta formazione riconosciuta, oppure attestato di comparabilità e verifica rilasciato dal Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche (CIMEA);
- **per i titoli conseguiti in Paesi al di fuori della Unione Europea:** "dichiarazione di valore in loco" rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica-consolare italiana competente per territorio, oppure certificato che attesta l'equipollenza o equivalenza del titolo rilasciato da un'istituzione italiana di alta formazione riconosciuta, oppure "attestato di comparabilità e verifica" rilasciato dal CIMEA.

Qualora tali documenti non fossero ancora disponibili, i candidati devono accludere alla

domanda di ammissione, oltre al titolo in lingua originale, anche una sua descrizione in italiano o in inglese con l'elenco degli esami sostenuti.

Possono partecipare al concorso anche coloro che alla data di scadenza del presente bando non siano ancora in possesso del titolo accademico richiesto, a condizione che tale titolo venga conseguito entro i termini per l'iscrizione al Corso di dottorato (D.M. 470/2024, art. 7, comma 1). Tali candidati saranno ammessi "sub condizione" e dovranno presentare l'autocertificazione in cui sarà indicato: il nome dell'istituzione che rilascia il titolo, la data prevista per il suo conseguimento.

Art. 7 – Procedura di ammissione.

La domanda di ammissione dovrà essere presentata entro il termine perentorio del **22 ottobre 2025, ore 12.00 CET**, esclusivamente compilando il modulo on-line all'indirizzo <https://form.jotform.com/252594305164053> (pubblicato anche nel sito del Conservatorio capofila: www.conscfv.it).

La quota di iscrizione è fissata in **euro 50,00**, a titolo di contributo per prestazioni amministrative. Il versamento dovrà essere effettuato entro la scadenza del bando secondo le seguenti istruzioni:

- Collegarsi al sito della Regione Veneto al link:
https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/ente/CM_026
- Accedere all'area personale e entrare con SPID o CIE
- Selezionare altre tipologie di pagamento
- Selezionare dal menù a tendina nello spazio "Ente": il Conservatorio Steffani;
- Selezionare dal menù a tendina nello spazio "tipologia di pagamento": Altro/Varie;
- Inserire i dati richiesti: CONSERVATORIO A. STEFFANI codice fiscale: 90000250267 e la causale: dottorato DIN;
- Aggiungere al carrello;
- Continuare selezionando le tipologie di pagamento proposte;
- Scaricare ricevuta da allegare alla domanda.

Il contributo non è in alcun modo rimborsabile.

Il modulo prevede dichiarazioni e caricamento di documenti, redatti in lingua italiana o inglese:

1. Informazioni:

- a) Generalità (nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, cittadinanza, residenza, domicilio se diverso dalla residenza, recapito eletto ai fini del concorso con indicazione del codice di avviamento postale, recapito telefonico e indirizzo e-mail);
- b) Percorso formativo (curricolo);
- c) Propria disponibilità a essere assegnato ad altri curricula e relative borse oltre a quella per la quale ha espresso la preferenza;
- d) conoscenza della lingua italiana o inglese per lo svolgimento del colloquio;

- e) Titolo di studio valido per l'ammissione di cui all'art. 6 del Bando, con l'indicazione della data e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;
 - f) Dichiarazione di adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini stranieri);
 - g) Buon livello di conoscenza della lingua inglese;
 - h) Avere/non avere già usufruito in precedenza di altra borsa di studio (anche per un solo anno) per un corso di dottorato;
 - i) Essere/non essere titolare di assegno di ricerca;
 - j) Essere/non essere dipendente di Amministrazioni Pubbliche;
 - k) Impegnarsi a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato, secondo le modalità che saranno indicate dal Collegio dei docenti;
 - l) Impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito eletto ai fini del concorso;
 - m) Aver preso visione del presente bando di concorso.
2. Documento di identità. I candidati dovranno presentare: copia di un documento di identità in corso di validità; oppure copia del passaporto (solo per i candidati stranieri).
 - 3 Ricevuta del contributo di ammissione. Pagamento del contributo di € 50,00, non rimborsabile, entro la data di scadenza delle ammissioni tramite il servizio PagoPA:
 4. Progetto di Ricerca. Il progetto di ricerca deve descrivere l'argomento di studio, le metodologie previste e gli obiettivi del progetto.
 5. Curriculum *Vitae et Studiorum* e Portfolio scientifico/artistico. Il curriculum dovrà riportare l'elenco e la breve descrizione di massimo 20 titoli tra i più significativi posseduti dal candidato: titoli di studio diversi dal titolo di ammissione, titoli artistici, titoli accademici, titoli professionali, e altri titoli.
 6. Titolo di studio. La/il candidata/o dovrà autocertificare il proprio titolo di studio.

La mancata presentazione anche di uno solo dei documenti sopra elencati comporta l'esclusione dalla presente procedura di concorso.

Tutti i candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di verifica delle dichiarazioni autocertificate ai sensi del DPR n. 445/2000 e successive modifiche.

La Commissione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura concorsuale per difetto dei requisiti prescritti.

I provvedimenti di esclusione saranno pubblicati sul sito web del Conservatorio di Castelfranco Veneto, e la pubblicazione costituirà notifica ufficiale ai candidati, pertanto non verranno inviate comunicazioni personali.

Art. 8 – Candidati con disabilità, DSA e altre situazioni tutelate dalla legge.

Coloro che, in relazione alla specifica condizione di disabilità (art. 20 della Legge n. 104/1992), disturbi specifici dell'apprendimento (ex Lege 170/2010) o ad altre situazioni tutelate dalla legge, abbiano necessità di strumenti di ausilio e/o tempi aggiuntivi ovvero di misure di carattere organizzativo per la partecipazione alle prove, dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione e contattare nei primi giorni di settembre il prof. Damiano Lazzaron (damianolazzaron@steffani.it, delegato per il Conservatorio di Castelfranco Veneto per i casi DSA e di disabilità).

Art. 9 – Commissione giudicatrice.

La Commissione incaricata della valutazione dei candidati sarà nominata con decreto dal Direttore del Conservatorio di Castelfranco Veneto, e resa nota attraverso la pubblicazione sul sito internet del Conservatorio "A. Steffani".

Essa sarà composta da almeno un rappresentante di ciascun conservatorio consorziato, scelti tra i membri del Collegio dei docenti del dottorato nazionale.

Potrà fungere da segretario verbalizzante un'unità di personale amministrativo.

Art. 10 – Esame di ammissione e selezione dei candidati.

L'ammissione al Corso di dottorato avviene sulla base di una selezione per titoli ed esami, che garantisca la valutazione comparativa dei candidati. La selezione è intesa ad accertare la preparazione, le conoscenze e le attitudini delle/i candidate/i alla ricerca artistica e le loro motivazioni personali. Essa consiste nella valutazione del progetto di ricerca, del curriculum e del portfolio scientifico/artistico, e in un colloquio (che potrebbe svolgersi anche per via telematica). L'esito della valutazione sarà consultabile sul portale del Conservatorio di Castelfranco Veneto, alla pagina del corso di dottorato.

Il progetto di ricerca, che deve essere strutturato secondo lo schema standard descritto nel modulo di ammissione, ha rilevanza ai soli fini della selezione e non vincola la scelta della tesi di dottorato nel caso di ammissione. La selezione dei candidati avrà luogo in due fasi.

1. Valutazione del progetto di ricerca e dei titoli: la Commissione valuterà il progetto di ricerca, il curriculum e il portfolio scientifico/artistico di ciascun candidato;
2. Colloquio orale pubblico: i candidati che supereranno la prima fase saranno convocati per un colloquio orale pubblico, durante il quale presenteranno il progetto di ricerca proposto e successivamente risponderanno a domande tese a verificare le competenze, le qualità scientifiche, gli interessi e le motivazioni del candidato, nonché le sue conoscenze degli indirizzi formativi e scientifici del dottorato, l'attitudine alla ricerca, la disponibilità a svolgere esperienze all'estero. È possibile sostenere il colloquio orale da remoto per giustificati motivi.

Il colloquio si svolge in italiano; è in ogni caso facoltà dei candidati chiedere di sostenere la prova anche in lingua inglese.

Espletate le prove del concorso, la Commissione giudicatrice redigerà un apposito verbale, indicando i criteri di valutazione utilizzati, il punteggio attribuito a ciascun candidato e la

graduatoria generale di merito. Le borse saranno attribuite sulla base della graduatoria generale. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 2, comma 9, della Legge 191/1998.

La graduatoria finale sarà pubblicata dal sul sito web del Conservatorio di musica di Castelfranco Veneto www.conscfv.it.

La commissione valuterà i titoli secondo i seguenti criteri:

1. Qualità e coerenza del progetto di ricerca: fino a 50 punti;
2. Curriculum vitae e portfolio scientifico/artistico del candidato: fino a 20 punti;
3. Colloquio orale: fino a 30 punti.

La valutazione del curriculum e del portfolio scientifico/artistico riguarda il percorso formativo pregresso svolto in Conservatorio o in Università, gli eventuali ulteriori percorsi formativi ed esperienze professionali e di ricerca, le eventuali pubblicazioni scientifiche e l'attività artistica. Con particolare riguardo ai candidati che concorrono per una borsa afferente al curriculum "Nuovi linguaggi musicali", si richiede un portfolio composto da almeno quattro lavori con relative registrazioni.

Saranno ammessi al colloquio solo i candidati che riportino nella valutazione del progetto di ricerca un punteggio non inferiore a 30 punti e nella valutazione del curriculum e portfolio scientifico/artistico almeno 12 punti.

Il colloquio orale è pubblico e si svolgerà indicativamente nella seconda metà di novembre 2025 in presenza (o in forma telematica). Il calendario dettagliato delle prove, con l'indicazione del giorno e dell'ora (ed eventualmente del link in cui le medesime si svolgeranno), sarà reso pubblico con almeno tre giorni di anticipo tramite la pubblicazione sul sito web del Conservatorio di Castelfranco Veneto.

Per sostenere le prove i candidati devono esibire la carta d'identità o il passaporto in corso di validità.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito web del Conservatorio di Castelfranco Veneto (www.conscfv.it). La pubblicazione sul sito ha valore di comunicazione ufficiale a tutti gli effetti.

Tutti i vincitori di posizione dovranno procedere con l'immatricolazione secondo le modalità riportate all'art. 11 del presente bando. La rinuncia della borsa assegnata comporta la decadenza definitiva dalla graduatoria e da ogni suo ulteriore scorrimento.

La graduatoria viene riformulata in base a eventuali rinunce che dovessero verificarsi, sempre tenendo conto dell'ordine di preferenza espresso dai candidati nella domanda di ammissione. Gli aggiornamenti saranno pubblicati sul sito web del Conservatorio di Castelfranco Veneto. La pubblicazione sul sito ha valore di comunicazione ufficiale a tutti gli effetti.

Art. 11 – Immatricolazione

A pena di decadenza, entro cinque giorni dalla comunicazione i candidati devono immatricolarsi al primo anno del Corso di Dottorato esclusivamente secondo le modalità che saranno pubblicate contestualmente alla pubblicazione della graduatoria sul sito web del Conservatorio di Castelfranco Veneto.

Lo scorrimento della graduatoria procederà fino all'assegnazione, con immatricolazione, di tutti i posti disponibili.

Il corso di dottorato avrà inizio il **1° dicembre 2025**.

Art. 12 – Borse di studio

L'importo annuale delle borse di studio ammonta a **€ 16.243,00** al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente. Il pagamento delle borse di studio viene effettuato attraverso rate mensili posticipate. L'importo delle borse di studio è aumentato, per eventuali periodi di soggiorno all'estero, nella misura del 50%.

Le borse di dottorato non possono essere cumulate con altre borse di studio o forme di sussidio a carico del bilancio universitario e/o dello Stato, fatta eccezione per quelle previste per integrare, con soggiorni all'estero, le attività di ricerca del dottorando.

Il corso di dottorato richiede un impegno a tempo pieno. Il Collegio del dottorato può autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite che consentono di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato, previa valutazione della compatibilità delle medesime attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del corso di dottorato.

I dottorandi possono svolgere, come parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del Collegio del dottorato e senza incremento dell'importo della borsa di studio, attività di tutorato, eventualmente retribuita con risorse delle Istituzioni, degli studenti dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello, nonché, entro il limite di sessanta (60) ore per ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa.

Le borse sono confermate con il passaggio dei dottorandi all'anno successivo, salvo motivata delibera contraria del Collegio dei docenti.

Art. 13 – Contributo di iscrizione e frequenza

Tutti i dottorandi sono tenuti annualmente a corrispondere in un'unica rata un contributo di iscrizione e frequenza fissato in **€ 350,00** (l'importo comprende l'imposta di bollo, laddove dovuta, e la copertura assicurativa nelle sedi di svolgimento di attività formativa) e a presentare ricevuta del pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio.

Art. 14 – Obblighi e diritti dei dottorandi

Gli obblighi e i diritti dei dottorandi sono specificati nel Regolamento del Corso di dottorato. Per l'ammissione all'anno successivo e la conferma della borsa di studio, il dottorando deve completare il programma delle attività previste nell'anno precedente e superare le verifiche di profitto stabilite dal Collegio dei docenti del dottorato e dal Coordinatore del

curricolo. In casi di inadempienze o prolungata assenza può essere disposta l'esclusione dal proseguimento del corso e la conseguente revoca della borsa di studio. In tal caso, il dottorando è tenuto alla restituzione degli importi erogati nell'ultimo anno accademico d'iscrizione.

I dottorandi possono svolgere, come parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del Collegio dei docenti e senza incremento dell'importo della borsa di studio, attività di tutorato e/o di didattica integrativa.

I dipendenti pubblici ammessi a un corso di dottorato beneficiano delle agevolazioni previste dalla contrattazione collettiva o, se dipendenti in regime di diritto pubblico, dall'articolo 2 della Legge 476/1984.

Eventuali periodi di sospensione, non superiore complessivamente a sei mesi, possono essere autorizzati compatibilmente a quanto previsto dal Regolamento del corso.

Art. 15 - Conseguimento del titolo di dottore di ricerca

Il titolo finale di Dottore di Ricerca (Ph.D) viene rilasciato a seguito di un esame finale, consistente nella discussione pubblica della tesi di ricerca prodotta dal candidato. L'ammissibilità della tesi all'esame conclusivo è sottoposta al giudizio di due valutatori esterni. La commissione dell'esame finale è composta da tre membri, di cui due provenienti da istituzioni AFAM diverse da quelle associate.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), l'Istituto di Studi Superiori Musicali Conservatorio Antonio Vivaldi informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata nonché del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Il trattamento dei dati personali forniti dai/dalle candidati/e in sede di partecipazione al presente bando, o comunque acquisiti a tal fine dall'Istituto, è finalizzato unicamente all'espletamento delle connesse procedure amministrative e avverrà a cura delle persone preposte al procedimento, anche da parte della commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.

Il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto garantisce agli interessati l'esercizio del diritto di accesso ai sensi dell'art. 15 GDPR 2016/679 e, ove applicabili, dei diritti di rettifica (art. 16 GDPR 2016/679), cancellazione (art. 17 GDPR 2016/679), limitazione di trattamento (art. 18 GDPR 2016/679), portabilità dei dati (art. 20 GDPR 2016/679), di opposizione al trattamento (art. 21 GDPR 2016/679) e di revoca del consenso.

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, qualora dovesse ritenere che il trattamento dei dati venga effettuato in violazione del GDPR 2016/679 ovvero del D.Lgs. 30 giugno 2006 n. 196 così come modificato dal D.Lgs.101/2018, ogni interessato

ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità <https://www.garanteprivacy.it>.

Le richieste inerenti all'esercizio dei diritti sopra esposti devono essere inviate in forma scritta presso la sede del Conservatorio di Castelfranco Veneto, via Garibaldi 25, ovvero mediante comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo conservatoriocastelfranco@pec.it.

A norma dell'art. 37 GDPR 2016/679 il Conservatorio ha provveduto a nominare un Responsabile della Protezione dei Dati (o DPO, Data Protection Officer) nella persona avv. Stefano Corsini. I riferimenti utili a contattare il DPO sono pubblicati sul sito istituzionale www.conscfv.it, sezione Amministrazione Trasparente.

Art. 17 – Pubblicazione

Il Bando per l'ammissione al corso di dottorato è pubblicato, per almeno trenta giorni, sui siti delle istituzioni AFAM associate, sul sito europeo Euraxess e sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Art. 18 – Norme di riferimento e Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/1990 il Responsabile del procedimento della selezione è il Direttore del Conservatorio, prof. Paolo Troncon.

Il direttore
prof. Paolo Troncon

